

DIBATTITO IN CONSIGLIO SUL 'CENTRO INTEGRATO' E SULLA VIABILITÀ

Un grande polo per i rifiuti

Camanzi (Cdu) chiede di sapere qual è la quota di importazione. Nota del comitato

Si ritornerà a parlare di rifiuti in Consiglio comunale a Lugo? Sarebbe proprio di sì, visto che l'ordine del giorno dei lavori di domani sera prevede al primo punto alcune comunicazioni in merito al progetto di realizzazione del centro integrato rifiuti (Cir) ed all'accesso delle strade adiacenti. Sull'argomento 'rifiuti' e 'discarica' si registrano nuove prese di posizione del comitato che tenta di bloccare l'espansione della discarica di Voltana e del capogruppo del Cdu in consiglio comunale, Angelo Camanzi. «Contiamo molto sulla pubblicità che ormai accompagna la discarica per avere delle risposte più credibili di quelle che vengono spacciate per tali nei consigli comunali finora svolti» afferma Camanzi. «E' ora di cominciare a dire la verità — continua l'esponente del Cdu — sulla discarica del Coseco. Una verità che andiamo cercando è quella di conoscere quante tonnellate di rifiuti vengono dall'esterno del nostro comprensorio. Il 20-25 per cento del totale, come affermò il presidente del Coseco, Giovanni Valentini, in consiglio comunale a Lugo nell'autunno scorso, oppure una quantità uguale a quella smaltita a livello locale (vedi

assemblea di Belricetto)? Oppure, come afferma il piano-programma '98 del Coseco stesso, c'è già stato nel '97 il sorpasso, con 80 mila tonnellate di rifiuti da fuori rispetto alle 50 mila locali? A questo punto vien da chiedersi quale sarà realisticamente il futuro

di quell'area, sistema viario compreso, visto che solo le strade provinciali che attraversano Maiano Monti di Fusi-gnana e San Bernardino sembrano robuste a sufficienza per reggere il traffico pesante proveniente dai quattro punti cardinali. E per finire: chi ha

avuto la bella pensata di utilizzare vecchie strade di campagna senza sottofondi adeguati per farvi transitare un traffico superpesante. E chi pagherà per la sistemazione delle strade interessate». Camanzi sostiene poi che da quando il Coseco si è aperto alla partecipa-

zione finanziaria esterna, si è aumentato l'apporto dei rifiuti dall'esterno per pagarsi il Cir che lavorerà un prodotto vendibile (compost, secco e inerti) trasportabile in ferrovia con un apposito raccordo. «Questo apporto esterno — prosegue Camanzi — permetterà un autofinanziamento molto consistente, 14 miliardi e mezzo su un totale di 34 miliardi. Questo ha però delle conseguenze sull'impatto ambientale, sulle nostre strade e, più in generale, sulla qualità della vita di quella zona. Non crediamo che sbagli chi, come il comitato spontaneo dei cittadini di Voltana, San Bernardino e Belricetto, chiede di rivedere e, nel caso, di ridimensionare il tutto per sentirsi più tranquilli. Esattamente come noi».

Il Comitato spontaneo ha invece diffuso una nota nella quale si afferma che «il Coseco sta ammassando una quantità sempre maggiore di rifiuti nella zona delle valli di Voltana che tra poco occuperà un'area complessiva di 55 ettari. Il costo del Centro integrato rifiuti sarà finanziato con i rifiuti provenienti da altre province, rifiuti che nessun'altro in Regione ha voluto. Noi chiediamo che si cerchino nuove strade per finanziare il Cir, senza dover far pagare al nostro territorio un prezzo insostenibile».

Discarica Gli amici del 'sole che ride' sollecitano un monitoraggio costante

«Occorre un costante monitoraggio ambientale della zona della discarica di Voltana e i risultati debbono essere resi pubblici con frequenza a tutela della salute dei cittadini e nel rispetto del territorio». L'affermazione è dei Verdi di Lugo che ieri hanno diffuso una nota per sottolineare il loro pensiero su una discarica ormai al centro delle critiche di molti partiti, di associazioni e comitati.

«Le istituzioni — scrivono i verdi — dovrebbero essere informate almeno a scadenza trimestrale sui problemi della discarica che non dovrà assolutamente lavorare rifiuti da aziende private ma solo da municipalizzate

e in caso di mutuo soccorso fra enti pubblici. Occorre inoltre che la discarica prevista dentro il progetto Cir sia l'unica costruita nel nostro comprensorio e che il suo unico scopo sia quello di smaltire la parte dei rifiuti non recuperabili». Per quanto riguarda le strade per raggiungere la località 'Sachezzo' nella valle di Voltana, i Verdi di Lugo sostengono che non esistendo strade adatte occorre consolidare e ricostruire quelle esistenti tenendo conto delle esigenze di impatto ambientale e di sicurezza degli abitanti della zona.

L'obiettivo degli ecologisti è comunque quello di puntare soprattutto sulla raccolta

differenziata dei rifiuti.

«Dobbiamo lavorare — scrivono nella loro nota — per fare in modo che nella discarica di Voltana siano collocate soltanto le quote residuali dei rifiuti prodotti, modificando la vecchia abitudine di portare tutti nella discarica».

■ ALFONSINE. Nell'Auditorium del Museo del Senio di Alfonsine è in programma domani alle 20.30 un'iniziativa pubblica sul tema 'La città dei bambini, la città di tutti: intervenire sulle strade e sulle piazze per migliorare la qualità della vita'. saranno presenti il sindaco Renzo Savini e Dario Manuetti, presidente dell'associazione La città possibile di Torino.

Presentata ieri a Lugo la "Contesa"

Palio estense tante le novità

Iniziative fino al 17 maggio



LUGO - Tutto è pronto per l'attesa "Contesa estense città di Lugo". La 30ª edizione del Palio è stata presentata ieri. Tante le novità previste, illustrate dal magistrato dei rioni Gabriele Pieri. Le iniziative dureranno dal 25 aprile al 17 maggio, ci sarà un uovo palio (nella foto) e un tamburo d'epoca che andrà al vincitore della gara dei musici.

Pirazzini a n...

SABATO SFILATA STORICA Cresce l'attesa nei rioni per le tre sfide del nuovo Palio estense



Ultimi preparativi a Lugo in vista della trentesima edizione del Palio. Si comincia sabato prossimo alle 21 in piazza dei Martiri con la rievocazione storica; sabato 2 maggio le tre gare del Palio dei musici. Il giorno dopo rioni in campo nel piazzale del Pavaglione per contendersi il Palio della cavaja. La gara di tiro alla fune incrociata avrà da quest'anno una replica, sotto i riflettori, la sera del 15 maggio sempre nel Pavaglione. Appuntamento finale nella sera di domenica 17 maggio per il Palio degli sbandieratori, a cui farà seguito l'assegnazione del Palio della contesa estense al rione che avrà ottenuto i migliori piazzamenti nelle tre gare.

ARRIERS

Presentato ieri il programma dell'attesa sfida

"Contesa estense": edizione ricca di novità

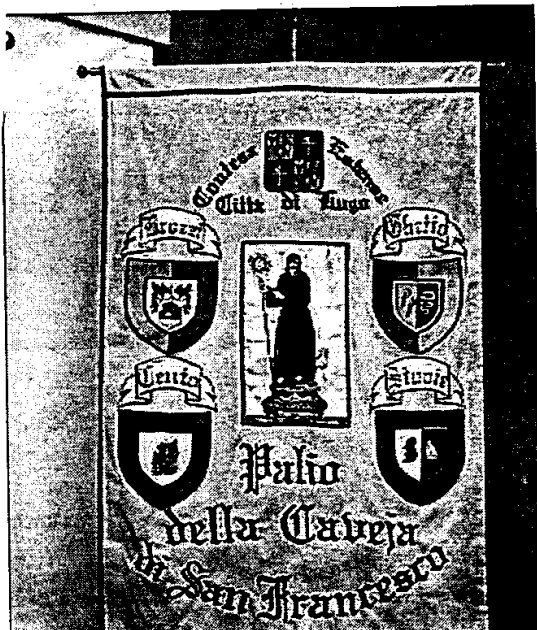
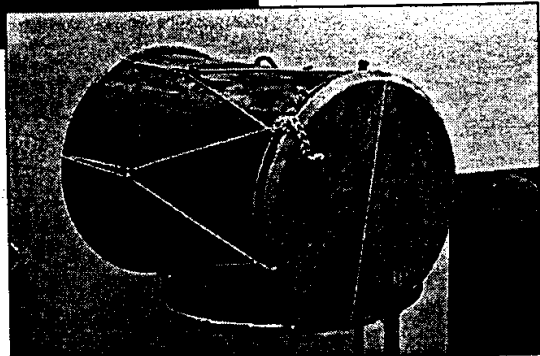
Tante iniziative dal 25 aprile al 17 maggio

LUGO - Tutto è pronto per l'attesa "Contesa estense città di Lugo". La 30ª edizione è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa. Presenti all'appuntamento anche l'assessore alla cultura del comune Pier Luigi Facchini ed il magistrato dei rioni Gabriele Pieri. Proprio quest'ultimo, in carica per il secondo anno, ha illustrato la versione definitiva del calendario delle manifestazioni per il 1998: "La contesa trova le sue radici nella stessa storia di Lugo - ha esordito Pieri - e dunque siamo stati inseriti nella federazione antichi sport della bandiera anche grazie ad un passato ben documentato. Inoltre il tiro alla caveja, appuntamento principale della manifestazione, resta unico nel suo genere sul territorio nazionale. Solo nella nostra città, già dal 1969, grazie alla Pro Loco si disputa un tiro alla fune con quattro squadre di sei atleti impegnate in contemporanea e l'utilizzo di robuste funi legate ad una ruota



A destra, il nuovo stendardo che andrà al rione lughese che vincerà la contesa. A sinistra, un momento della conferenza stampa (al centro Monia Savio e Gabriele Pieri dell'Ente Palio, a destra l'assessore alla Cultura, Pier Luigi Facchini). Sotto, il tamburo d'epoca che andrà al vincitore della gara dei musicisti (foto Massimo Fiorentini)

*Presentato
il nuovo palio
che andrà
al rione vincitore
Tra le novità
un singolare
premio ai musicisti*



da carro". Le tradizioni regnano dunque sovrane ma l'attualità, con i suoi problemi, non manca di fare capolino: "La sfida si terrà nel piazzale del Pavaglione - ha spiegato ieri - e visti gli attuali lavori di rifacimento del quadriportico abbiamo dovuto trovare un accordo con la ditta interessata. Possiamo comunque garantire che la contesa non subirà nessuna menomazione". In occasione della conferenza è stato presentato anche il nuovo Palio della Contesa Estense che andrà al Rione che avrà ottenuto il maggior numero di punti nella somma delle gare da disputare tra gli alfieri sbandieratori, i musicisti e i tiratori. Nuovi sono poi il Palio della Caveja di S. Francesco, che finirà nelle mani dei vincitori delle tor-

nate di tiri, ed un tamburo d'epoca da assegnare alla contrada vincitrice nel brano libero per soli tamburi. Tante novità dunque, senza dimenticare l'investitura delle autorità del palio ed il giuramento dei rioni, nel contesto di una serie di iniziative che si protrarranno dal 25 aprile al 17 maggio, accompagnate anche da una mostra con archivio fotografico, esposizione di costumi ed oggettistica antica. "Si può ammirare oggi - ha poi concluso l'assessore Facchini - il risultato di un buon lavoro che ha rappresentato un notevole salto di qualità rispetto al recente passato. Spero che il pubblico sia sempre più numeroso e soddisfatto, dobbiamo preservare la nostra proposta a livello storico e culturale".

Marco Pirazzini